

COMMISSIONE SPECIALE "TERME"

VERBALE N° 6 DEL 01.08.2018

Il giorno 1, del mese di Agosto, dell'anno 2018, alle ore 9.30 presso i locali della sala riunioni del Comune di Sciacca si riunisce la Commissione speciale "Terme", giusta convocazione n° 839/ Pres. Del 25.07.2018.

Alle ore 9.50 risultano presenti il Presidente, Simone Di Paola, nonché i componenti Teresa Bilello, Carmela Santangelo ed Alberto Sabella; constatata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

Risultano presenti, in rappresentanza della C.G.I.L. il segretario provinciale, Massimo Raso ed il segretario locale, Franco Colletti; in rappresentanza della C.I.S.L. il segretario provinciale, Maurizio Saia; in rappresentanza della U.I.L. il segretario provinciale Gero Acquisto; in rappresentanza della U.G.L. il segretario provinciale Eugenio Bartocelli; in rappresentanza della CISAL, il Sig. Adriano Luceri.

Sono altresì presenti l'Assessore Gioacchino Settecasesi ed il dipendente comunale Dott. Puccio, in rappresentanza del gruppo intersettoriale.

In apertura il presidente, nel salutare gli interventi, ringraziandoli per la disponibilità manifestata e compiacendosi per il fatto di potersi confrontare con interlocutori tanto autorevoli, ricostruisce brevemente, a beneficio degli stessi, le linee di indirizzo ed i propositi intorno ad i quali la commissione speciale è nata ed ha iniziato ad operare; evidenzia come quello odierno sia soltanto il primo passo verso un cammino di ascolto e di confronto con la città ed il territorio provinciale, finalizzato a coinvolgere e tornare a far sentire protagonisti di questo cammino le espressioni della società civile, del mondo dell'associazionismo, della politica e, per l'appunto, delle parti sociali, con il dichiarato obiettivo di creare una rete di relazioni, fatta di idee e progettualità, con l'unico scopo di costringere le autorità competenti ad accelerare il più possibile l'iter per la redazione del bando e, successivamente, l'individuazione di privati in grado davvero di rilanciare il patrimonio termale; comunica di avere in data odierna ricevuto nota ufficiale, a firma del sindaco della Città, con la quale si comunica l'avvenuta trasmissione di tutti gli atti e la documentazione riguardante lo stato dei luoghi e la consistenza del patrimonio termale, nota che si allega agli atti di questa commissione; comunica altresì di avere ricevuto per via telematica, con nota di trasmissione ufficiale, copia di tutta l'attività riguardante l'accertamento dello stato dei luoghi ed i verbali di consistenza, che parimenti si allegano agli atti della commissione; dichiara la sua soddisfazione per il fatto che tale complessa procedura si sia conclusa, evidenziando il ruolo di sprone, sempre propositivo, di questa commissione, nel rapporto con l'amministrazione e gli uffici, in questa prima fase, evidenziando nuovamente la grande disponibilità di tutti i colleghi consiglieri e rinnovando la gratitudine nei riguardi dei dipendenti comunali che in questi mesi si sono così lodevolmente prodigati.

Interviene l'assessore Settecasesi, il quale, nel salutare gli ospiti presenti, esprime tutta la sua soddisfazione per un lavoro che oggi si completa e che ha richiesto grande impegno e dedizione; ricostruisce nuovamente le fasi principali e le modalità di lavoro seguite in questi mesi, dalla costituzione del gruppo intersettoriale ad oggi; si dichiara ovviamente a disposizione degli uffici e delle istituzioni regionali competenti per eventuali ulteriori passaggi, nell'eventualità che si richiedano al comune chiarimenti, integrazioni o aggiustamenti del lavoro svolto; in merito agli impianti ed alle condutture dei fanghi comunica di aver richiesto alla Regione nuove verifiche per il tramite di professionisti qualificati, che tuttavia appaiono definitivamente compromessi.

Interviene il consigliere Sabella, il quale si compiace di una presenza tanto qualificata ed autorevole, a dimostrazione del buon lavoro fin qui svolto da questa commissione; evidenzia l'importanza di ascoltare e confrontarsi, oggi più che mai, con i sindacati, i quali hanno forte il polso della situazione, specie rispetto ai

temi sociali e del lavoro, che inevitabilmente dovranno essere tenuti in debito conto, specie nelle fasi successive; ribadisce la grande professionalità degli uffici comunali, i quali hanno dovuto sobbarcarsi carichi lavorativi di competenza in realtà, della regione, sopperendo in tal modo all'indifferenza colpevole delle autorità regionali; ricorda come, in seguito al sopralluogo effettuato, sia emersa una condizione infrastrutturale del complesso termale complessivamente dignitosa e che questo sia un buon punto di partenza da cui ripartire.

Interviene il segretario provinciale della C.G.I.L. Massimo Raso, il quale riconosce a questa commissione di essere stata la prima istituzione locale, da anni, a coinvolgere le sigle sindacali in un percorso di confronto sul tema delle terme di Sciacca; tema rispetto al quale la C.G.I.L. è da sempre in prima linea a denunciare ogni sorta di iniquità, stranezza o contraddizione; ricostruisce seppur brevemente i fatti maggiormente salienti degli ultimi anni, ricordando come la storia delle terme sia fatta di passaggi politici ancora tutti da chiarire; evidenzia come intorno alle terme si siano giocate, a Palermo, partite politiche e di potere, che hanno consegnato infine la situazione attuale, giocando con il futuro di un grande patrimonio; esprime tutto il suo dissenso e contrarietà rispetto al percorso individuato mesi addietro ed allo stato in fase di attuazione, evidenziando come il Comune di Sciacca, accettando di sobbarcarsi oneri ed incombenze di enorme complessità, se da un lato ha tolto le castagne dal fuoco alla regione, dall'altro si è cacciato in un autentico vicolo cieco, che oggi presenta più insidie che benefici, ricordando come il suo sindacato abbia più volte, restando inascoltato, denunciando come questo iter, presentato con grandi trionfalismi, rischi di rivelarsi infine una "polpetta avvelenata"; si chiede come mai la regione siciliana abbia chiesto di effettuare nuovamente le attività consistenza al comune, in considerazione del fatto che la stessa identica attività era già stata fatta assai dettagliatamente da Sviluppo Italia nel 2012 allorquando assessore all'economia era proprio l'avv. Armao; evidenzia la necessità che il nuovo bando che si farà, a differenza del precedente, sia tale da attrarre l'attenzione reale dei principali players del termalismo internazionale e che per far questo occorre che le istituzioni mettano in campo una vera e propria azione di lobbying e di animazione del territorio, valorizzando al massimo livello possibile quanto di meglio esso abbia da offrire a chi decide di venire ad investire fior di capitali per rilanciare un patrimonio di simile rilievo; chiede infine che, in fase di redazione del bando vengano concertate delle "clausole sociali", in grado di salvaguardare le aspettative di lavoro e di occupazione di un intero territorio, affamato di sviluppo e di crescita.

Interviene il consigliere Santangelo, la quale, alla luce delle cose sin qui dette, ribadisce il proprio convincimento di quanto sia fondamentale e non più procrastinabile avviare una interlocuzione con il Governo regionale, evidenziando l'irrinunciabilità di un incontro e con l'assessore Armao e, se possibile, con il Presidente Musumeci.

Interviene il segretario dell'U.G.L. Bartoccelli il quale, nel ringraziare la commissione per l'impegno profuso e la disponibilità al confronto, ribadisce l'impegno costante del suo sindacato in difesa delle nostre terme, mettendo in luce come solo un bando internazionale ben costruito e promosso nelle sedi giuste possa far giustizia di un patrimonio termale unico al mondo che, se ben pubblicizzato, non potrà non riscontrare l'interesse di grandi investitori; evidenzia tuttavia come, nonostante l'impegno ed il protagonismo delle forze sociali, il ruolo centrale sia ancora giocato da Comune e Regione.

Alle ore 10.40 entra il residente del consiglio comunale, Pasquale Montalbano.

Interviene il segretario della C.I.S.L. Maurizio Saia, il quale ringrazia la commissione per avergli dato la possibilità di tornare a Sciacca ad occuparsi di terme; ricorda le gravi responsabilità, politiche, gestionali ed amministrative della regione siciliana, colpevole di aver portato avanti scelte e condotte, a cominciare dalla privatizzazione e dalla Terme di Sciacca s.p.a., le quali hanno avuto un peso enorme nella chiusura del complesso termale; evidenzia più volte come sia a suo avviso fondamentale recuperare il piano industriale per il rilancio delle terme di Sciacca, costruito anni addietro, anche con il concorso dei sindacati, evidenziando il suo convincimento che il comune e la regione debbano farsi carico di individuare canali di

finanziamento, magari a valere sui fondi comunitari, in grado di mettere a bando un patrimonio immobiliare, infrastrutturale ed impiantistico integro e perfettamente funzionante, in grado di mettere il privato nelle condizioni di aprire un minuto dopo l'affidamento in concessione, consegnando il complesso "chiavi in mano"; condivide con il segretario provinciale della C.G.I.L. sull'esigenza di inserire nel bando clausole sociali in grado di orientare ed indirizzare il bando verso una tutela del territorio.

Interviene nuovamente il consigliere Santangelo, la quale evidenzia l'importanza di offrire al mercato del termalismo internazionale ben più che mura ed impianti vetusti, perché ciò che verrà messo al bando e sul quale costruire una visione di rilancio è un patrimonio naturale unico al mondo, le cui proprietà curative sono rarissime ed hanno un valore inestimabile.

Alle ore 10.50 entra il sindaco, la quale saluta gli intervenuti, compiacendosi a sua volta per l'autorevolezza della platea; ribadisce la centralità del tema del rilancio delle terme nell'azione amministrativa della sua giunta, dichiarandosi completamente d'accordo con l'ultimo intervento della consigliere Santangelo.

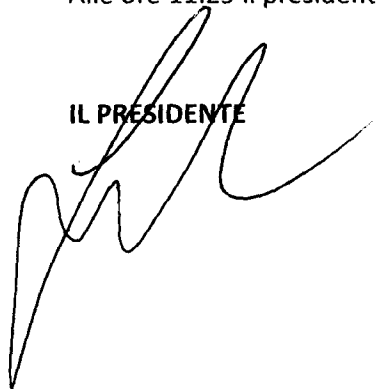
Interviene il segretario locale della C.G.I.L. Franco Colletti, il quale nella sua ricostruzione delle principali vicende riguardanti le terme di Sciacca, rimarca la gestione clientelare e di mera gestione del potere degli ultimi decenni, la quale ha privilegiato politiche assistenziali e sperpero di danaro pubblico ad una visione di rilancio reale del patrimonio, a tutto discapito del territorio e dei lavoratori; evidenzia l'esigenza di un vero cambio di passo su questo tema, con fatti concreti e non solo a parole, chiedendo il coinvolgimento di tutte le istituzioni locali, a cominciare dal consiglio comunale nella sua interezza, mettendosi a disposizione per azioni di protesta e di proposta, anche le più estreme, purchè in grado di far sentire la voce indignata di un intero territorio.

Interviene il segretario della U.I.L. Gero Acquisto, il quale apprezza l'approccio maturo ed unitario sul tema in oggetto, rimarca come da troppo tempo si parli, con riferimento a questo territorio, di vocazione turistica, rammentando tuttavia come vocazione non voglia dire sviluppo turistico, per il quale occorre attrezzare il territorio di servizi ed infrastrutture che attraggano davvero i flussi del turismo internazionale e supportino chi investe capitali in Sicilia; le terme rientrano in questa visione; concorda sull'esigenza di superare definitivamente le pregresse gestioni clientelari delle terme, auspicando che, sulla scorta della odierna discussione, si possa procedere spediti verso l'obiettivo, superando divisioni e timidezze, innanzitutto verso la regione siciliana.

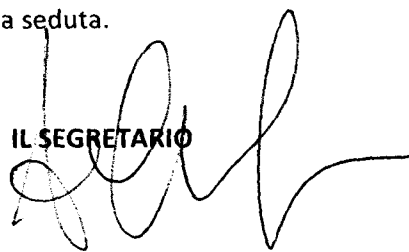
Il presidente, nel chiudere la discussione, ringrazia nuovamente tutti gli intervenuti, ribadendo il proprio convincimento che il clima di cooperazione e la disponibilità al confronto, registrate oggi potranno fare il salto di qualità al territorio, nella sua battaglia per la riapertura delle terme, evidenziando come quello odierno non è che il primo passo di un lungo cammino, che proseguirà spedito fino alla fine del mandato, ricordando altresì la grande collaborazione offerta alla commissione dai deputati regionali della Città, Matteo Mangiacavallo e Michele Catanzaro.

Alle ore 11.25 il presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI

